TORINO
Anno 78 - Num. 243
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-041 al n. 40-50

# LA STAMPA

MERCOLEDI'
30 Agosto 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE « LA STAMPA »)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversi - Comunicati - Ringraziamenti: L. 60 per linea in corpo 8. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. P. - Via Roma 280 - telefoni 55-425 - 55-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, comprese l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 258, Semestre 133, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1360.

***Mentre a Tolone e Marsiglia si resiste ancora***

## Guerra di movimento nella Valle del Rodano

### Corazzati americani e bande francesi respinti a sud e sud-est di Valence - Puntata alleata fermata sul Varo

**Fronte Francese Meridionale, 29 agosto.**

*Delle tre « linee di forza », lungo le quali gli anglo-americani effettuano la loro pressione sul fronte francese meridionale, quella in direzione nord va rivelandosi nettamente come la più importante.*

*Le colonne corazzate americane non impegnano però battaglia contro le forze germaniche perchè queste si sganciano metodicamente, e si limitano ad affrontare l'avversario solo nelle località ove è loro necessario garantire la libertà dei movimenti.*

*Il nodo stradale di Valence è stato in questo senso anche ieri centro di importanti combattimenti. A sud e a sud-est di questa città diversi tentativi nemici d'attaccare le truppe tedesche, hanno dato origine a violente battaglie nel corso delle quali i germanici hanno annientato elementi esploranti americani e bande francesi. Le operazioni dei gruppi tedeschi, protetti da elementi corazzati, continuano a svilupparsi metodicamente.*

*Più a nord, a quanto comunica il D.N.B., alcuni carri armati americani, partiti dalla regione di Grenoble, hanno raggiunto Annemasse, sulla frontiera franco-svizzera.*

*In tutte le valle del Rodano i ripetuti tentativi americani di intralciare le operazioni germaniche sono stati frustrati. I movimenti di sganciamento continuano a svolgersi ordinatamente e tutte le attrezzature militari che possono servire al nemico sono state completamente distrutte, in modo speciale le strade nazionali sono state rese inutilizzabili per numerosi chilometri. In tal modo le formazioni blindate americane saranno costrette a procedere a lunghi lavori di rialtamento.*

*Del resto gli americani si limitano in generale a tenere sotto il loro fuoco la strada che da Avignone va a Lione, mentre i dissidenti francesi compiono attacchi diretti. Essi però sono in condizioni di grande inferiorità perchè insufficientemente armati e non dotati di armi pesanti, cosicchè subiscono perdite molto severe ad opera delle truppe germaniche.*

*Nel settore costiero, nonostante il violento bombardamento che continua da parecchi giorni, tutti i nidi di resistenza tedeschi nei porti di Marsiglia e di Tolone continuano a fronteggiare tenacemente il nemico.*

*Combattimenti a distanza ravvicinata, caratterizzati da un estremo accanimento, si sono svolti soprattutto a Tolone.*

*Per quanto riguarda la zona di confine franco-italiana, i franco-americani, duramente respinti negli scorsi giorni ad ovest del Colle della Maddalena, non hanno rinnovato in altri settori i loro tentativi.*

*Contemporaneamente le forze blindate alleate procedenti da Cannes verso Nizza sono state bloccate sul Varo.*

**I primi distintivi d'oro**

### Il Führer decora 14 combattenti germanici distintisi nella lotta ravvicinata

**Berlino, 29 agosto.**

Il Führer ha personalmente decorato nel suo Quartier Generale i primi quattordici appartenenti all'Esercito e alle S.S. del distintivo in oro assegnato ai soldati che si distinguono particolarmente nella lotta corpo a corpo.

### Le fronde di quercia a Leon Degrelle

**Berlino, 29 agosto.**

Leon Degrelle, Comandante della Brigata corazzata delle S.S. vallone e Capo del movimento rexista belga, è stato insignito dal Führer delle Fronde di quercia sul cavaliere del Croce di Ferro.

Come informa il giornale militare *Front und Heimat*, Degrelle, che si era arruolato volontario come semplice soldato delle Forze Armate germaniche allo scoppio della guerra antibolscevica ed è poi diventato comandante delle formazioni dei volontari belgi, ha meritato quest'ultima alta decorazione per il suo esemplare comportamento durante i recenti combattimenti svoltisi a sud-ovest di Dorpat.

### L'azione che ha portato all'attentato a De Gaulle

**Stoccolma, 29 agosto.**

A proposito dell'attentato effettuato contro De Gaulle si apprende, da fonte neutrale, che gli spari erano probabilmente il segnale di un'azione organizzata, poichè immediatamente dopo avvenne una sparatoria generale in vari luoghi della città. In Piazza della Concordia, dove era adunata una folla di circa duecentomila persone, è scoppiato il panico. Non si conosce ancora il numero dei morti e dei feriti.

**Tramite la Svizzera**

### Nota germanica di protesta al Governo americano per i fatti di Saint Malo

**Berlino, 29 agosto.**

Il Ministro degli Esteri germanico ha rimesso per mezzo della Svizzera la seguente nota al governo nordamericano:

« Il Governo del Reich è in possesso di una comunicazione ufficiale del comandante della piazzaforte di St. Malò, colonnello Von Aulock, in data 14 agosto, dalla quale risulta che forze corazzate americane, nel corso di un attacco, hanno collocato sui carri armati prigionieri di guerra germanici onde rendere più difficile il compito dei difensori delle basi germaniche. Ciò costituisce una grave violazione delle vigenti norme di guerra ed il Governo del Reich protesta nel modo più formale. Il Governo del Reich reclama che questi atti vengano immediatamente sottoposti ad un'inchiesta da parte delle competenti autorità militari e si attende che il Governo nordamericano impartisca precise istruzioni alle sue forze armate per l'osservanza delle vigenti norme del diritto delle genti ».

**Rifornimenti di viveri in marcia nelle retrovie germaniche.** (Foto Trans.)

**Tra i paracadutisti dell'Aeronautica**

## Nel vivaio degli arditi

X. . . . . agosto.

Il paracadutismo italiano fu tra le prime forze che rengirono allo sfacelo dell'8 settembre. Varie iniziative di piccoli nuclei o di singoli individui, specialmente ufficiali inferiori, fecero sì che non si spegnesse del tutto la fiamma che aveva alimentato tanta fede e tanto fervore di opere e, soprattutto, che gran parte del prezioso materiale di addestramento ed equipaggiamento fosse salvata dal saccheggio di quelle tragiche giornate. Quei pochi superstiti appassionati che non amarrirono la fede nei destini d'Italia e il senso dell'onore, misero poi tanta cura nel conservare quel materiale che in un secondo tempo, attraverso accorgimenti e iniziative che un giorno si potranno e dovranno rendere note, fu possibile trasportarlo dal centro addestramento dell'Italia centrale in quello attuale, dove abbiamo potuto assistere, con intimo e fiero compiacimento, alla rinnovata attività, preparatrice di nuove efficaci affermazioni.

Le fila dei paracadutismo italiano poterono così essere riannodate, la gioventù migliore accorse al richiamo della Patria e i nomi di *Folgore* e *Nembo* risuonarono di nuovo quali segni di riscossa e di combattimento. A costituire la nuova ossatura delle unità paracadutiste concorse, però, notevolmente un intero battaglione della Divisione *Nembo* che, al comando della Medaglia d'oro Rizzatti, eroicamente caduto sul fronte di Nettuno, seguì, dopo la capitolazione badogliana, le forze germaniche che, ritirandosi dalla Sardegna e dalla Corsica, rientrarono nella penisola.

La *Nembo*, ci dicono questi valorosi quanto cortesi ufficiali che ci accompagnano nella visita al nuovo Centro addestramento, era un'unità veramente formidabile per preparazione tecnica e spirituale e, se saggiamente impiegata, avrebbe potuto dare molto filo da torcere al nemico sbarcato in Sicilia. Ma, quando si prevedeva ormai vicino lo sbarco in quell'isola, la Divisione fu mandata invece in Sardegna, dove rimase inutilizzata. Anche la *Folgore* era una magnifica Divisione che, se fosse stata lanciata nelle retrovie avversarie quando si era alle porte di Alessandria d'Egitto avrebbe potuto tagliare il corso di quella nostra fortunata campagna africana. Fu, invece, impiegata come unità di fanteria in pieno deserto, dove fece miracoli, purtroppo inutili.

Effetti del sabotaggio di coloro che volevano ad ogni costo perdere la guerra in dispetto al Fascismo. Ma per non rattristarci al ricordo di episodi tanto dolorosi di un tristissimo passato, volgiamo lo sguardo a questi giovani allievi paracadutisti, i quali, fra il verde intenso del parco che avvolge un castello già abitato da principi, compiono, sotto la guida di esperti istruttori, le complesse esercitazioni che dovranno portarli entro breve tempo a scrivere nuove pagine di valore e di gloria per riscattare l'onore e assicurare l'indipendenza della Patria, che vuole e deve risorgere.

E' una gioventù gagliarda quella che vediamo esercitarsi in queste palestre, dai muscoli solidi ed elastici e dall'animo forte e sereno. Ma, ci dicono gli ufficiali, in gran parte veri pionieri del nostro paracadutismo, occorre sfatare una convinzione largamente diffusa, e cioè quella che per fare il paracadutista occorrano un fisico ed uno spirito assolutamente eccezionali; la convinzione, insomma, che soltanto i collaudati fegatacci, o pellacce che dir si voglia, possono riuscire. Non è affatto vero. Qualunque giovane in condizioni fisiche normali e che non sia di animo vile e pauroso può diventare un ottimo paracadutista.

Questo diciamo perchè molti giovani che volentieri si arruolerebbero in questa specialità, sono trattenuti dal farlo da uno strano timore che non ha ragione di essere. Giorno per giorno, però, questa convinzione va scomparendo, e lo dimostra il numero sempre crescente di giovani che si presentano, dato che gli arruolamenti sono costantemente aperti. Per l'accertamento delle condizioni fisiche e psichiche, gli aspiranti subiscono una minuziosa visita all'atto dell'arruolamento. Chi supera questa prima prova può dire di possedere un organismo perfettamente equilibrato, privo, cioè, della minima tara fisica e dotato di temperamento deciso, non emotivo oltre la misura consentita dall'attività che dovrà svolgere.

Altre selezioni avvengono poi nel corso dell'addestramento che è lungo, minuzioso, severo. Infatti, quando, nelle fasi successive, si giunge ai lanci da altezze sempre maggiori, fino a quello dalla torre del castello — che se non giunge ai 32 metri di quella di Tarquinia arriva, comunque, alla trentina — si scartano, non soltanto coloro che all'ultimo momento si ritraggono, ma anche quelli che hanno un momento di titubanza; poichè quando si tratterà di lanciarsi dall'apparecchio nel corso di un'operazione, un attimo d'indecisione di qualcuno porta all'arrivo a terra a troppa distanza dai compagni, ostacolando quindi l'efficacia operativa del reparto.

Ma prima di arrivare al lancio vi è tutta una lunga serie di esercizi fisici, dalla ginnastica comune a quella, diremo così, paracadutistica (che diviene man mano più complessa e difficile) che rappresentano una vera scuola di coraggio.

Vediamo, infatti, delle squadre che, dopo la normale ginnastica per snellire i muscoli, imparano le prime capovolte in avanti, mentre altri sono già a quelle all'indietro e sui fianchi, ed altri ancora sono giunti all'altalena variabile, che li tiene appesi nel vuoto a qualche metro da terra e li molla dopo aver loro impresso alcune giravolte. Tutto ciò, mentre serve a fortificare la volontà, affina, sempre più nel paracadutista la qualità che gli è essenziale: l'arte del cadere senza farsi alcun male. Poichè, ad esempio, se per l'aviatore che, avendo l'apparecchio menomato, si lancia col paracadute, l'essenziale è di arrivare a terra salvando la vita e un'eventuale slogatura per lui non ha eccessiva importanza essendo il suo còmpito finito, per il paracadutista è assolutamente necessario toccar terra in perfetta efficienza fisica, dato che il suo còmpito combattentistico incomincia proprio allora e quasi sempre in condizioni non facili. Ancora.

Altri esercizi insegnano poi la posizione da assumere sul lancio, che ha un'importanza non inferiore a quella della caduta.

Ma tutti questi movimenti, sia per la posizione di lancio che per la caduta, devono svolgersi non secondo uno « studio », per il quale non ci sarà il tempo quando ci si dovrà affidare allo spazio, ma secondo una automaticità che si acquista soltanto con una scuola metodica e severa che insegni ai giovani la *memoria dei muscoli*.

E qui va sfatata un'altra credenza di molti, e cioè che qualche volta il paracadute italiano, ci dicono questi valorosi pionieri che ci spiegano quanto andiamo riportando, ha raggiunto una tale perfezione che offre una sicurezza non solo del cento per cento ma del mille per mille. Se, rarissimamente, qualche incidente può accadere, questo è dovuto a imperfetta posizione di lancio del paracadutista e non a difetto del paracadute.

Nel padiglione ove sono custoditi gelosamente, abbiamo visto ripiegare i paracadute che erano serviti per i lanci poco prima effettuati dagli arei. Ebbene, benchè il particolare non rivesta molta importanza, vogliamo informare che mentre i nostri sono tutti di purissima seta, quelli inglesi sono per lo più di raion; servono ugualmente allo scopo, ma quante volte i nostri impenitenti ammiratori di tutto ciò che è straniero avranno esclamato, felici, palpando una paracadute inglese di raion: *Che magnifica seta! Se anche i nostri fossero così!*

In un'altra palestra assistiamo all'istruzione militare, diremo così, comune: i movimenti sono impeccabili, il portamento magnifico. All'istruzione formale si tiene moltissimo fra i paracadutisti, ed è così accurata e scrupolosa che non vi è stato alcun bisogno di inviarli per l'addestramento in Germania. Questa istruzione non risponde soltanto ad un principio di estetica, bensì alla necessità di creare degli ottimi combattenti, diciamo pure, degli ottimi fanti, o, meglio ancora, degli arditi.

L'attività combattiva del paracadutista ha inizio dal momento ch'egli tocca il suolo; allora egli diventa fante o guastatore a seconda dei mezzi di cui è munito per l'azione che deve svolgere. Ecco perchè spesso unità paracadutiste operano al fronte come unità di fanteria ardita.

Oltre ai reparti che si sono distinti a Nettuno e dopo, meritando la citazione nel Bollettino germanico e numerose ricompense fra cui due medaglie d'oro, sono pronte altre unità ed altre ancora vi sono in preparazione in questo centro di addestramento dell'Aeronautica repubblicana, che ci ha procurato delle ore di grande soddisfazione e che può formare l'orgoglio di ogni italiano che desideri la rinascita dell'Italia.

Tutti i paracadutisti sono volontari, animati perciò da grande fede. Dal decoratissimo colonnello che li comanda alla magnifica schiera di ufficiali e sottufficiali che li inquadrano, fino all'ultimo allievo, non vi è che un desiderio: poter dimostrare agli amici e ai nemici che le virtù guerriere della nostra stirpe sono sempre vive, pari a quelle che rifulsero nei primi tre anni di dura lotta combattuta in Europa e in Africa, sui mari e nei cieli e che l'ignobile tradimento di pochi non è valso ad offuscare.

**G. Z. Ornato**

***L'azione del gen. Marinosky si frantuma sui Carpazi***

## Puntate sovietiche arrestate sul confine romeno-ungherese

### Le rovine di Buzau, a sessanta chilometri da Ploesti, sono costate l'annientamento di intere divisioni romene passate al nemico

**Fronte Orientale, 29 agosto.**

*La lotta in Romania continua aspra e multiforme localizzandosi in aspre battaglie isolate, come nella valle del Prut, dove una disperata lotta che non conosce soste è in corso fra le forze della Wehrmacht che tentano di aprirsi un varco verso occidente e le unità russe che mirano a isolarle completamente; in attacchi di sfondamento, come sulla frontiera ungherese, o in una vasta azione di guerra manovrata, come quella in corso nella zona della bassa pianura danubiana.*

*Il tentativo sovietico di penetrazione nel confine romeno-ungherese si è verificato subito dopo che l'occupazione di Focsani, Bacau e Piatra avevano chiaramente rivelato l'intenzione del generale sovietico Marinovski di sviluppare le azioni delle sue armate corazzate verso i valichi carpatici.*

*I sovietici hanno sviluppato in questo settore due manovre in direzione del confine lungo le ferrovie transcarpatiche che partono da Targu-Ocna e, più a nord, da Piatra, seguendo le profonde vallate del Trotus e del Bicz, ma tutte le due puntate venivano arrestate sul confine magiaro da forze ungaro-tedesche e accaniti combattimenti erano ancora in corso nelle ultime ore.*

*Seguendo la curva della catena montana, verso i margini orientali delle Alpi transilvane le forze nemiche appoggiate da contingenti romeni che ieri l'altro avevano raggiunto Focsani hanno ulteriormente avanzato sulla ferrovia di Ploesti, occupando le rovine di Buzau, circa sessanta chilometri a oriente da questa zona petrolifera, abbandonate in fiamme dai tedeschi dopo scontri che sono costati al nemico perdite enormi e l'annientamento totale dei reparti romeni che i russi impiegavano senza pietà per le azioni poggiori.*

*Nella regione di Bucarest continuano le operazioni contro le formazioni romene che appongono resistenza ai germanici.*

*Nel settore centrale del fronte, tra Varsavia e Bialystok, i sovietici costretti a riorganizzare le loro forze si sono concentrati in uno spazio ridotto a nord del Bug per continuare la loro offensiva avanzando punte corazzate nelle linee tedesche che sono, però, tutte state respinte dalle formazioni di sicurezza germaniche efficacemente appoggiate dall'aviazione. Esse hanno tuttavia respinto questi tentativi impegnando accaniti combattimenti.*

*Nel settore settentrionale del fronte il nemico ha sviluppato un tentativo di sfondamento in grande stile nella zona di Modohn e dopo lotta cruentissima l'ansa avanzata del fronte difensivo è stata arretrata di qualche chilometro evacuando, senza combattere, la piccola città di Schawenburg, mentre attorno a Darpat si sono avuti attacchi di carattere locale e a sud di Mitau i germanici si sono ulteriormente spinti verso sud.*

**Nella regione fiorentina**

### Concentramenti nemici martellati dalla Luftwaffe

**Fronte Italiano, 29 agosto.**

*Su tutto il fronte hanno avuto luogo unicamente combattimenti di importanza locale.*

*Nel settore adriatico è continuata la pressione britannica; bracce di scarsa importanza sono state arginate e parecchie alture riconquistate nel corso di contrattacchi.*

*Nella regione ad oriente di Firenze inglesi ed americani hanno continuato i concentramenti di potenti forze d'artiglieria e di carri armati in vista di un attacco in vasta scala contro le linee germaniche.*

*L'artiglieria tedesca ha aperto il fuoco contro colonne in marcia e posizioni di partenza, mentre la Luftwaffe ha violentemente attaccato, sganciando da bassa quota bombe di grosso calibro, colonne di autoveicoli e corazzati anglo-americani.*

**I mezzi corazzati nuovamente in azione**

## Le forze tedesche tra Parigi e il mare si schierano sulla riva destra della Senna

**Fronte Francese Settentr., 29 agosto.**

Sul corso inferiore della Senna le forze della I Armata canadese hanno cercato di impedire alle truppe tedesche che si trovavano sulla riva meridionale del fiume di portarsi sull'altra sponda. Le formazioni nemiche sono state ovunque respinte dai reparti di sicurezza germanici, appoggiati da armi mobili pesanti.

Sotto il nutritissimo fuoco della difesa germanica, i canadesi hanno subito perdite così gravi che ben presto hanno desistito da ogni attività offensiva, limitandosi a molestare i movimenti della Wehrmacht con il fuoco dell'artiglieria. Grazie a questa ostinata resistenza il grosso delle forze germaniche ha potuto passare sulla riva settentrionale della Senna.

Più a sud gli americani hanno iniziato, muovendo dalle loro teste di ponte presso Mantes-Vernon e Andelys, fortissimi attacchi. Dopo alterne vicende l'avversario è riuscito ad allargare la sua testa di ponte.

La resistenza dei nuclei germanici a Parigi contro una schiacciante superiorità degli americani e degli irregolari francesi è continuata fino all'ultima cartuccia ed all'ultima bomba a mano.

Prima che i germanici cessassero la resistenza, il poderoso impiego di armi pesanti da parte del nemico ed il bombardamento dei nidi di resistenza tedeschi con granate incendiarie e bombe al fosforo hanno causato nuove gravi distruzioni e furiosi incendi. Anche l'entrata in azione di bombardieri pesanti, da una parte e dall'altra, ha fatto sì che Parigi, che non aveva subito alcun danno in occasione dell'occupazione da parte delle truppe tedesche nel 1940, offra oggi il quadro di una città investita dalla furia della guerra.

A nord di Parigi dalle due parti del Bourget gli americani, mettendo in linea poderose forze corazzate, hanno ottenuto una breccia di 4 chilometri, ma sono stati in seguito arrestati dai violenti contrattacchi delle formazioni germaniche, le quali hanno ristabilito la continuità del fronte. Aerei da combattimento pesanti tedeschi hanno martellato con efficacia durante la notte concentramenti di truppe americane in questo settore.

L'epicentro della lotta si è trovato, però, nuovamente tra l'ansa della Senna e la Marna. La III Armata americana, impiegando potenti forze corazzate e motorizzate, ha sferrato due attacchi, rispettivamente dalla regione di Meaux-Chateau Thierry e da Nogent-sur Seine e Romilly.

A quanto comunica la Agenzia Internazionale d'Informazioni le forze nemiche sono riuscite a sorpassare le linee delle truppe di sicurezza germaniche, che, seppure deboli, si sono difese con estremo accanimento. Il nemico è così riuscito ad avanzare verso nord sulla strada Villers-Cotterets fino a Soissons ed a giungere nei pressi di Fismes, come pure su quella Romilly-Troyes, per entrare a Chalons ed a Vitry le Francois.

Gli americani sono riusciti a formare alcune piccole teste di ponte sulla riva settentrionale della Marna, dove la battaglia continua con accanimento.

In Bretagna è continuata la lotta per la piazzaforte di Brest.

Le quattro Divisioni nordamericane che avevano sferrato l'offensiva generale hanno riportato perdite così gravi, che non hanno potuto però rinnovare gli attacchi in grande stile. Lo scardinamento della zona antistante alla piazzaforte è stato pertanto affidato all'artiglieria terrestre e navale e alle formazioni di bombardieri.

## IL BOLLETTINO GERMANICO

**Berlino, 29 agosto.**

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla Senna inferiore il grosso delle nostre truppe è stato trasferito sulla sponda settentrionale del fiume. Il nemico, che seguiva da vicino, è stato arrestato dal fuoco difensivo. Avanzate compiute dall'avversario dalle sue teste di ponte a nord-ovest di Parigi sono state bloccate. I nostri capisaldi nella città hanno dovuto soccombere alla superiorità nemica dopo una dura lotta protrattasi per vari giorni.

Ad oriente di Parigi l'avversario ha ora deviato verso nord su un ampio fronte, per attaccare il fianco meridionale del nostro schieramento sulla linea Chalons sur Marne-Chateau Thierry. Sulla Marna sono stati impegnati violenti combattimenti con avanguardie nemiche.

La guarnigione di Marsiglia, ridotta in cinque spazio nel porto, continua ad opporre al nemico una coraggiosa resistenza. Nella valle del Rodano le nostre truppe si sono sganciate verso il nord, in conformità degli ordini ricevuti.

La scorsa notte una formazione di aerei da combattimento pesanti ha compiuto un attacco concentrato sul capoluogo nemico di Metun, a sud-est di Parigi.

Nelle acque a nord di Le Havre dopo un aspro combattimento con un incrociatore scortato da cacciatorpediniere e da motosiluranti nemiche, nostri battelli di protezione hanno affondato una silurante avversaria. Un battello germanico è andato perduto e due altri sono rimasti danneggiati.

Al largo della costa della Francia meridionale sono stati affondati con mezzi da combattimento speciali della Marina da guerra una motocannoniera nemica, un battello scorta e una piccola unità di tipo non identificato.

Londra e i suoi sobborghi sono sempre sottoposti al fuoco dei « V. 1 ».

In Italia il nemico ha continuato per tutta la giornata i suoi poderosi attacchi nel settore costiero adriatico, ma non ha potuto guadagnare che poco terreno in combattimenti che gli sono costati gravi perdite.

In Romania nostre formazioni continuano a lottare dalle due parti del corso inferiore del Pruth contro il nemico che attacca da ogni lato. A sud-ovest del Serath inferiore, Buzau è caduta in mano ai sovietici dopo dura lotta. Ventisette carri armati nemici sono stati distrutti.

Nella parte meridionale dei Carpazi orientali violenti combattimenti sono sostenuti da truppe germaniche ed ungheresi nella zona della frontiera magiara contro gruppi di forze sovietiche che stanno avanzando.

Dai Carpazi fino al golfo di Finlandia non si sono svolte ieri operazioni di grande importanza, se non sulla testa di ponte della Vistola ad occidente di Baranov, nella regione ad occidente di Ostrov, a nord-ovest di Medohn e nella regione di Dorpat. In questi settori sono stati infranti attacchi nemici e ricacciati i sovietici in vari punti con contrattacchi. Solo in qualche punto il nemico è riuscito a guadagnar terreno in misura minima.

Bombardieri americani hanno attaccato parecchie località nel distretto di Vienna e in Ungheria; inoltre aerei da caccia nemici hanno compiuto attacchi sulla Germania occidentale. Nella notte velivoli britannici isolati hanno sganciato bombe sulla Renania e sulla Westfalia. Le forze della difesa antiaerea hanno abbattuto 15 aeroplani nemici tra cui 13 quadrimotori da bombardamento.

*Contro il re traditore e a fianco della Germania*

## Un appello al popolo romeno del Capo della Guardia di Ferro

**Berlino, 29 agosto.**

Circa la situazione in Romania è stato dichiarato oggi nei circoli politici della capitale del Reich, secondo quanto comunica il *D.N.B.*, che si potrà presto contare sulla pubblicazione dei nomi delle personalità che fanno parte del Governo nazionale in Romania.

Si apprende, a questo riguardo, che il numero delle missioni romene all'estero che hanno fatto atto di fedeltà, di lealtà e di alleanza verso il Reich, è aumentato.

Quanto prima è attesa una presa di posizione della Legazione di Romania a Berlino.

Gli ambienti politici di Berlino, annuncia, poi, l'*Interinf*, considerano come tipico il fatto che, nonostante la dichiarazione di re Michele, la Romania non è stata ancora messa in grado di firmare le condizioni d'armistizio.

« Se ora — dice l'Agenzia — il ministro degli Esteri degli Stati Uniti, Cordell Hull, dichiara che il trattato verrà prossimamente firmato a Mosca e che il Governo americano viene tenuto al corrente dello svolgimento della cosa, si possono trarre due conclusioni: 1) che il popolo romeno è stato costretto a garantire severe condizioni preliminari, prima di conoscere i dettagli; 2) che anche questo popolo è stato indotto in errore dal suo re, quando questi disse che l'accordo con le Nazioni Unite stava per essere firmato.

« In realtà, è stata soltanto l'Unione sovietica a fissare le condizioni, mentre gli altri alleati hanno svolto semplicemente il ruolo di osservatori interessati.

« La *Pravda*, in un appello indirizzato al popolo romeno, insinua nettamente che la repubblica futura della Moldavia dovrà essere considerata come un membro dell'U.R.S.S.

« Se la *Reuter* promette alla Romania che verrà considerata come una potenza belligerante a fianco degli « alleati », ritorna subito alla memoria la sorte dell'Italia dopo il colpo di stato di Badoglio ».

Circa le dichiarazioni di Hull, si ha che egli ha confermato, nel corso di una conferenza stampa, che nella questione romena è Mosca che decide, mentre gli Stati Uniti e l'Inghilterra assumono esclusivamente il ruolo di osservatori. Sta di fatto che il Segretario di Stato americano non è stato informato dei negoziati fra Mosca e Bucarest dai suoi rappresentanti diplomatici, bensì, come è detto in un comunicato, dai « funzionari russi ».

Da fonte sovietica si apprende, intanto, che Mosca vuole accordare alla Romania lo stato di « potenza cobelligerante ». La missione della Romania è, perciò, nettamente, come sottolineano i circoli politici della capitale germanica, definita. Non si tratta come ha dichiarato falsamente re Michele al suo popolo, di uscire dalla guerra, ma di fare qualsiasi sforzo in favore dei bolscevichi e, per di più, diventare campo di battaglia. L'analogia fra il tradimento di Badoglio e quello di re Michele è assai evidente.

La situazione in Romania, secondo le informazioni, non si è intanto, affatto chiarita nelle ultime 24 ore.

Alcune stazioni radio romene, che non sono in mano del governo regio, hanno diramato appelli di diversi gruppi nazionali con i quali si incita la popolazione alla resistenza contro il governo traditore e a mantenere l'alleanza con la Germania. Uno di questi appelli porta la firma di Ocia Sima, capo della Guardia di Ferro.

### Il colloquio alla reggia fra il sovrano e Antonescu che preluse alla resa

**I sondaggi di Ankara e la missione di Benes a Mosca**

**Stoccolma, 29 agosto.**

Tutta la stampa di Stoccolma riporta particolari del tradimento della Romania. Lo *Svenska Dagbladet* rileva che le trattative per il voltafaccia della Romania si sono iniziate molti mesi prima e coincidono con il viaggio, prima, del principe romeno Stirbey, e, più tardi, con quello di Wischeanu per conto del partito di opposizione romeno in Turchia al fine di sondare ad Ankara le possibilità di una pace.

Se questi tentativi sono rimasti in un primo tempo infruttuosi, lo si deve, in parte, alla tenace linea di condotta di Antonescu il quale non seppe assolutamente venir meno alla parola data alla Germania ed, in secondo luogo, al timore del re di rompere le relazioni con la Germania allorchè che le truppe germaniche si trovavano sul suo territorio, perchè qualsiasi tentativo del genere non sarebbe stato che una ripetizione della tragedia italiana.

Particolari sulla cattura di Antonescu sono pubblicati dal *Morgen Tidningen*, secondo una comunicazione da Istambul dell'*Associated Press*, inviata dal ten. col. britannico G. De Chastilaine che si trova ora in Turchia.

Egli si trovava già da febbraio nella Romania con incarichi speciali e si era recato in questo paese con un aereo. Più tardi, insieme ad altri ufficiali britannici era stato internato.

Sembra che Antonescu avesse tentato di persuadere re Michele a continuare la guerra contro la Russia ed il re rispondesse che, almo del febbraio, aveva iniziato delle trattative con gli « alleati ». Alle obbiezioni di Antonescu, re Michele rispose chiamando le guardie del palazzo ed ordinando il suo arresto. Dopo di che sono stati chiamati al palazzo reale gli altri membri del Gabinetto ed essi pure tratti in arresto.

Il ten. col. britannico De Chastilaine, insieme con gli altri ufficiali britannici, è stato subito messo in libertà.

Secondo le dichiarazioni del *Sunday Times*, riprese dal corrispondente londinese della *Svenska Dagbladet*, re Michele avrebbe avuto la prima volta occasione di rompere con la Germania all'epoca del tradimento di Badoglio. In quell'occasione, infatti, egli aveva sondato il terreno, informandosi se era propizio o meno abbandonare il Paese ad alcuni dirigenti politici. Alla persona di fiducia incaricata di prendere contatto con una delle grandi potenze alleate e con alcuni emigrati romeni per un parere in merito, era stato detto che re Michele doveva rimanere nel suo Paese ed entrare in azione al momento opportuno.

Tutto è stato, poi, disposto con la visita di Benes a Mosca, effettuata nell'inverno scorso. Benes, sempre per incarico di dirigenti romeni, aveva il compito di discutere a Mosca anche le questioni di pace per la Romania. Il tradimento del governo regio romeno è stato una vera sorpresa per i governi « alleati », mentre era stato loro promesso che sarebbero stati avvertiti in tempo, in modo da poter adottare tutte le misure di carattere militare che ritenessero opportune. Il delegato romeno — secondo il *Dagens Nyheter* — si troverebbe tuttora a Teheran a disposizione dei sovietici nel caso questi avessero il desiderio di concludere formalmente un accordo con la Romania in previsione degli avvenimenti futuri.

**« Non vi sarà capitolazione »**

### Messaggio di Radio Belgrado ai soldati tedeschi in Romania

**Belgrado, 29 agosto.**

La radio di Belgrado, secondo quanto annuncia il *D.N.B.*, ha diffuso il seguente messaggio indirizzato ai soldati tedeschi in Romania:

« Violando il trattato d'alleanza un governo di traditori e di congiurati ha concluso un armistizio con gli « alleati » e dichiarato la guerra al popolo tedesco, dopo aver eliminato il Maresciallo che era al potere. Ogni soldato non può non esecrare un tale modo di agire, dato il cameratismo d'armi che durava già da più di tre anni e che era stato suggellato dal sangue di molti soldati dei due popoli.

« Ora bisogna tener conto della situazione modificata. Dovrà essere intrapreso tutto per facilitare ai soldati tedeschi che combattono la loro lotta resa ancor più difficile dal tradimento. E' per questo che bisogna tener sgombre le retrovie ed, all'occorrenza, rastrellarle. A tal fine, ogni unità che si trova in territorio romeno dovrà conservare nel modo più assoluto le sue posizioni.

« Non vi sarà capitolazione. Le unità romene ed i soldati isolati dovranno venire disarmati, o combattuti, con tutti i mezzi, se oppongono resistenza e se non partecipano, come per il passato, volontariamente alla lotta contro il nemico.

« Fedeltà per fedeltà, ma lotta contro i traditori. Ognuno ha il dovere di soldato di facilitare ai camerati che combattono sul fronte, il loro sganciamento verso la prevista linea di concentramento e di restare assolutamente al proprio posto fino all'arrivo di nuove truppe tedesche e fino al ristabilimento dell'ordine in Romania ».

### Un'allocuzione del Papa alla radio Vaticana

**Berlino, 29 agosto.**

Il *D.N.B.* comunica:

Si apprende che, il 1° settembre, il Papa pronuncerà un'allocuzione che sarà diffusa dalla stazione radio del Vaticano.

### Il generale Volante comanderà la Divisione «Etna»

**Quartier Generale, 29 agosto.**

A comandante della Divisione « Etna » è stato nominato il maggior generale Giuseppe Volante, di Alessandria, classe 1899, squadrista, Marcia su Roma, tre campagne di guerra (1915-18, Africa Orientale Italiana, fronte greco-albanese), decorato di medaglia d'argento, medaglia di bronzo e di una croce di guerra al Valor militare.

### Una smentita della Wilhelmstrasse a voci di pretesi contatti fra il Reich e gli « alleati »

**Berlino, 29 agosto.**

*A proposito delle voci apparse all'estero circa pretesi contatti tra gli « alleati » e la Germania in un paese neutrale, il portavoce della Wilhelmstrasse ha dichiarato che « l'unico contatto della Germania con i suoi nemici è quello dei soldati germanici al fronte ».*

Agli italiani d'oltre Arno

# Le promesse di Churchill e le conseguenze del tradimento

***L'arresto di tre generali della Milizia - Al partito d'azione si è proposto di processare l'ex-re Londra si prepara allo sfruttamento dell'Italia***

**Tangeri, 29 agosto.**

A conclusione della sua visita in Italia, Churchill ha indirizzato alle popolazioni italiane un messaggio «di incoraggiamento e di speranza», dicendosi vivamente commosso per la cortesia con cui è stato accolto, sia nelle zone del fronte, sia nelle città.

Dopo avere rilevato con compiacimento che i rapporti tra italiani e britannici, come con tutti gli altri alleati, sono caratterizzati dal massimo spirito di collaborazione, Churchill ha posto il dito sulla piaga, dicendo di rendersi conto che la guerra ha portato molte privazioni agli italiani, per ovviare alle quali, tuttavia, egli ha dato disposizioni ai rappresentanti britannici dei vari organismi internazionali interessati, perchè prodighino ogni loro sforzo, al fine di alleviare, insieme con gli americani e con gli altri alleati le difficoltà suddette.

Accennando, poi, al punto più scabroso, quello dell'attuale situazione dell'Italia invasa, Churchill è passato a tracciare i piani futuri, solleticando gli italiani con la promessa che alla fine della guerra in Europa, «che può non essere così lontana come si attendeva precedentemente», quando saranno state stabilite le condizioni normali, un dono, un dono inestimabile — ha detto testualmente il Primo Ministro britannico — sarà certamente fatto all'Italia: quello della libertà: (naturalmente, la libertà di servire gli interessi britannici a scapito dei propri). Ma stia bene attento il popolo italiano, che commetterebbe un errore gravissimo, se si lasciasse prendere nuovamente tra gli «artigli» del sistema totalitario fascista. Infatti tali sistemi di «tirannide» — ha osservato Churchill — traggono alimento dalla disorganizzazione sociale, dalle privazioni economiche e dalla depressione morale che seguono la guerra e la disfatta; e quando «una nazione si è lasciata cadere sotto il dominio di un regime tirannico, non può andare esente dalle punizioni che i delitti commessi da questo regime meritano»: (Ciò che contrasta con la tesi di Londra per la guerra al Fascismo, e non già al Popolo italiano).

Quindi Churchill, meno sa chiaramente i puntini sugli «i», si è posto alcune domande retoriche circa gli attributi di un buon governo; e, ricordato che il primo dovere degli italiani è oggi quello di farsi assimilare per gli anglo-americani, ha esitato a richiamarsi a Mazzini ed a Garibaldi, per personificare in essi i grandi ideali del Risorgimento che gli «amici» d'Inghilterra e di America si augurano di vedere nuovamente realizzati in Italia.

Intanto a Roma continua la persecuzione e l'arresto dei fascisti. Secondo quanto comunica il Notiziario delle Nazioni Unite, fra gli arrestati degli ultimi giorni figurano tre ufficiali della milizia: il luogotenente generale conte Filippo Gautieri, il console generale Giovanni Presti e il console Menghi.

L'*United Press* annuncia, poi, che in una riunione del partito d'azione è stato chiesto da un gran numero di partecipanti, che Vittorio Emanuele fosse processato per avere appoggiato Mussolini. Ma poichè una parte dei presenti ha preso posizione in favore di Vittorio Emanuele, la riunione si è conclusa con un violento tafferuglio.

Una notizia caratteristica viene infine diramata dall'Agenzia radiofonica britannica. L'Inghilterra, che spera nella vittoria, si prepara a sfruttar congruamente l'Italia. Così si informa che la Società inglese British Airways, assumerà l'organizzazione e l'espletamento del servizio aereo tra i due Paesi. I capitali per la nuova linea saranno interamente britannici e si prevede che appositi campi d'aviazione saranno adibiti a tale servizio in Italia, con la gestione di personale civile inglese.

## Il sacco del pellegrino

**Trattoria dei Tre Re**

Ve lo avete chiesto anche voi, lettori repubblicani: perchè in tutti i paesi della terra, sovietici compresi, c'è una trattoria dei Tre Re!

Ci fu dunque un tempo così amabile, così privilegiato, così straordinario, che tre sovrani di popoli evidentemente in armonia fra di loro potessero incontrarsi alla buona, da veri galantuomini, all'osteria? Possiamo immaginarci la scena: là sull'attaccapanni i tre manti, con le tre corone; e i paggi alla porta; e sulla tavola il mezzo litro. I palafrenieri hanno contratto, intanto, i cavalli in scuderia; il taverniere, ch'è inciampato all'oscuro spillando il vino, ha detto «governo ladro»; e i tre Re di passaggio, bevendo in fresco, ci fanno su una risata, pensando che quel governo, dopotutto, non è quello di casa loro.

Che non si saranno detto gli amiconi? E chissà quanti mezzi litri, dopo quel primo! Chissà che strette di mano, che promesse di pace fra una trincata e l'altra! Eppure le guerre, accadendo sempre, devono essersi state anche allora; il brindisi dell'amicizia, evidentemente, non serve neppure ai Re.

Sempre traditore, il vino dell'amicizia! Oppure è da pensare che, stretta fra i tre sovrani l'alleanza, la tradissero poi i diplomatici? O magari le Regine? Le supposizioni sono tante. Nel giorno dell'Epifania, un anziano sacerdote m'ha avvertito che quei tre Re dovevano essere i Tre Re Magi. Venivano di lontano, dai più diversi paesi; e se andavano così d'accordo, era soltanto perchè non si conoscevano. E così si ritrovarono all'osteria, dopo aver visitato insieme una stalla. Le guerre furono dichiarate poi, non appena fatte le presentazioni.

**A tavola con le colombe**

Con due tortorelle sulle spalle ignude aveva già visto, in un giardino di Beverly, pranzare Gwili André, la bella e pallida e un po' misteriosa attrice danese.

Ora scopro nello stesso atteggiamento (solo che le spalle sono coperte dalla marsina di rito, con le sue gale e le sue decorazioni) il prestigiatore del paese. Egli ha ordinato una porzione abbondante di risotto, e del riso e del pane fa parte ai due piccioni, che tanto nell'arte che nella vita formano l'unica sua compagnia.

Sono un po' stralunate, le bestiole, come chi esca da un lungo tunnel. Sono i colombi che vivono dentro le maniche nere, per ore ed ore, sino all'istante della liberazione. Ma l'uomo s'è messa una briciola fra le labbra: ed essi vanno a beccare sulla bocca, già dimentiche della reclusione, il loro sorridente carceriere.

**Ramperti**

**Un osso confiscato nella trachea che provoca la morte di un bimbo**

**Vercelli, 29 agosto.**

Il piccolo Grai Fausto, di mesi 19, da Romagnano, avendo messo in bocca della carne di coniglio, inghiottiva un osso che, confiscatosi nella trachea, gli causava la morte per asfissia.

**Il centro di Cuneo e zone rurali piemontesi selvaggiamente bombardati**

**Cuneo, 29 agosto.**

Velivoli nemici hanno compiuto, nel pomeriggio di ieri, un'incursione terroristica sull'abitato di Cuneo. Un gruppo di caccia-bombardieri, dopo aver sorvolato la città, ha sganciato bombe sulla zona più popolosa, colpendo l'ospedale dei civili ed alcune case di abitazione e provocando numerose vittime fra la popolazione civile. Nessun obbiettivo militare esiste nella zona colpita.

Ieri sera nemici hanno sganciato bombe sulla frazione Crava, in paese di Roccabaldi (Mondovì), causando tre morti e 22 feriti, di cui una decina gravi.

**Vercelli, 29 agosto.**

L'altra notte aerei nemici hanno sorvolato il territorio della provincia spezzonando e mitragliando i comuni rurali di Trino Vercellese e di Motta dei Conti.

**Alessandria, 29 agosto.**

Una formazione aerea nemica, nel pomeriggio di ieri, ha sganciato bombe e spezzoni sulle località di Cittadella e Spinetta Marengo.

**Attacco aereo terroristico contro il centro di Ravenna**

**Ravenna, 29 agosto.**

Formazioni di velivoli anglo-americani hanno compiuto un massiccio attacco terroristico contro Ravenna lanciando un gran numero di bombe e di spezzoni nei quartieri di abitazione della città.

Risultano gravemente danneggiati il Duomo, la chiesa di San Francesco, l'ospedale civile, il mercato coperto, la Prefettura ed il palazzo dell'Economia Corporativa.

**Pacchi di 5 chili possono essere spediti agli ex-internati**

**Quartier Generale, 29 agosto.**

A partire da oggi tutti gli uffici postali italiani sono autorizzati ad accettare pacchi del peso di 5 Kg. diretti ad ex-internati in Germania. Nei pacchi potranno essere inclusi di preferenza indumenti di lana e oggetti di toletta. Essi potranno essere inviati direttamente agli indirizzi degli ex-internati, e cioè a quei campi dove essi sono stati fino a pochi giorni or sono.

**Il dott. Alberto Grugni direttore generale dell'industria**

**Quartier Generale, 29 agosto.**

Con provvedimento in corso è stato nominato direttore generale dell'industria presso il Ministero dell'Economia Corporativa, in sostituzione dell'ing. Ernesto Vandone, che, colpito da una seria malattia, ha dovuto prendere alcuni mesi di riposo, il dottor Alberto Grugni. Questi proviene dall'organizzazione sindacale dell'industria dove ha assolto vari delicati compiti direttivi tecnico-economici. E' squadrista e iscritto al P.F.R.

**Fiaschi d'olio a 1250 lire con tre quarti d'acqua**

**Brescia, 29 agosto.**

Due agenti annonari sorpresi davano in territorio della riviera benacense il mugnaio Ambrogio Salvadori, fu Andrea, di 40 anni, da Salò, mentre vendeva ad una sconosciuta tre fiaschi d'olio al prezzo di L. 1250 per ciascun fiasco. Ma al Consorzio Agrario, cui erano stati consegnati si potè constatare che i fiaschi contenevano ciascuno oltre tre quarti d'acqua e che solo la parte superiore era olio oltre l'impagliatura del vetro era riscontrata di olio. Il Salvadori è stato quindi denunciato per mancanza di prezzo e per tentata truffa.

# CRONACA CITTADINA

**Gesto di criminali al soldo del nemico**

## Due donne uccise e otto feriti per l'esplosione di un ordigno nascosto in un ristorante

Ieri alle ore 13 circa, nel ristorante Artiati situato in via Bogino, è avvenuta l'esplosione di un ordigno che provocava la morte di due donne, il ferimento di altre otto persone e gravissimi danni al locale. L'ordigno era stato deposto da sicari al soldo del nemico.

*Due donne morte e otto altre persone ferite. Ecco il tragico bilancio del criminoso gesto compiuto da elementi terroristici nel Ristorante degli Artiati. Vittime innocenti. Gente che si ristorava dal lavoro, consumando una colazione frugale, in attesa di riprendere l'attività della giornata, gente ignara del pericolo che un criminale senza coscienza tramava nell'ombra con l'unico scopo di generare il terrore spargendo, ancora una volta, sangue innocente. Una tragedia che ha colpito dieci famiglie; una tragedia concepita con tanto sadismo che mente umana si rifiuta di pensare. Eppure esistono di questi esseri che agiscono nell'ombra concependo il delitto, senza discriminazioni, come l'opera loro migliore. Esistono degli esseri che non conoscono pietà; non conoscono sentimento umano al di fuori della loro insaziabile sete di delitto. Contro gli inermi, come ieri, contro a chi ha dato tutto alla Patria, come domenica in piazza San Carlo, l'ordigno esplosivo, la più vile arma del delitto ha teso l'agguato. Freme d'orrore ogni mente sana e pensare a tanta nefandezza e sale l'odio e un grido di sdegno in ogni cuore di cittadino e di lavoratore.*

## I funerali del Caduto Gabriele Sella

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti in forma semplice ed austera i funerali dell'allievo ufficiale pilota Gabriele Sella, caduto nell'adempimento del suo dovere.

Il corteo, partito dal vecchio ospedale di S. Giovanni, era preceduto dalla banda musicale della G.N.R. da un reparto di paracadutisti della «Nembo» dal labaro della gloriosa Squadriglia alla quale il Caduto apparteneva e dai compagni di corso. La salma, avvolta nel drappo tricolore, era stata collocata su di un autocarro, colmo di fiori; splendevano tra le numerose corone quella del Duce, Seguivano i genitori, il comandante del Presidio Aeronautico, i rappresentanti delle autorità politiche, militari e civili nonchè un folto gruppo di amici e commilitoni.

Il corteo, percorso le vie del centro, tra il commosso omaggio dei passanti, ha sostato in piazza Castello, ove è stato fatto l'appello del Caduto.

**Da oggi mercoledì**

## Zona cittadina interdetta al transito delle biciclette

**La Prefettura Repubblicana comunica:**

**A partire da mercoledì 30 agosto la zona urbana compresa tra corso Regina Margherita - corso Tassoni - corso Ferrucci - corso Mediterraneo - corso Dante - lungo Po Valentino - corso Cairoli - lungo Po Cadorna - lungo Po Machiavelli e corso Moncalieri è interdetta al transito delle biciclette.**

**Chiunque venisse sorpreso a circolarvi abusivamente sarà punita secondo la legge di guerra e avrà confiscata la bicicletta.**

**Per il resto della città compreso tra la cinta daziaria e il perimetro della zona interdetta, allo scopo di consentire l'accesso agli stabilimenti, è permesso il transito delle biciclette a coloro i quali risultino in possesso del lasciapassare personale verde o marrone con fotografia rilasciato dal Rüstungskommando germanico.**

**Tutti gli altri permessi di circolazione, compresi quelli rilasciati dalla Questura, si intendono sospesi.**

**a. b.**

**La protezione antiaerea della città**

## L'opera che svolgono le organizzazioni di P.A.A.

**Segnali di allarme - Informazioni radio - Intervento delle squadre di soccorso - Rimozione delle bombe inesplose - Segnalazioni del pubblico al Comitato Provinc. di P.A.A.**

Al fine di informare la popolazione sulle funzioni che svolgono gli Organi ed Enti che presiedono, nella Provincia, alla P.A.A., precisiamo:

L'opera della Protezione antiaerea per la popolazione civile è il Capo della Provincia, che ha alle proprie dipendenze:

**Nel capoluogo:** l'Ispettore di P.A.A.; la Questura per i servizi di polizia antiaerea; il Comando provinciale V.V.F.F. al quale compete la protezione casalinga, l'opera di primo soccorso, la collaborazione dei VV. FF., e della C.R.I.; il Comitato provinciale della C.R.I. per la protezione sanitaria antiaerea; il Comando Civi Vigili del Fuoco per la protezione antiaerea antincendi; l'Ufficio Comunale di P. A. per l'oscuramento dei vari servizi cittadini di P.A.A. civica; una Commissione aziendale per la protezione nelle aziende in genere e degli Stabilimenti in ispecie e Commissioni varie specializzate nei diversi settori della P.A.A.; ed il Commissario ai lavori, per l'opera di direzione-coordinamento e propulsione per la costruzione dei ricoveri pubblici (competenza Comune), eseguiti (competenza U.N.P.A.A.) per il contingentamento dei materiali da costruzione relativi e per le altre esigenze civili.

**In Provincia:** i Podestà dei Comuni che sono, col posto, i capi di P.A.A. per il territorio di loro amministrazione; le squadre locali U.N.P.A.A. e VV. FF. nelle località ove ve ne sono.

Il servizio di scoperta e segnalazione aerea e gli ordini di allarme (all'erta, allarme, pericolo e cessato), sono di competenza della difesa Contraerea.

La protezione antiaerea entra in funzione appena ricevuto l'ordine di all'erta e di allarme per la immediata diramazione di tali segnali alla popolazione di Torino; ai centri che debbono essere messi in allarme nella Provincia; ai Comuni, enti, stabilimenti industriali di particolare importanza. La diramazione dell'allarme e del cessato allarme è fatta, in Torino, a mezzo delle sirene dell'impianto centrale di allarme ed in Provincia a mezzo di sirene locali e delle campane delle chiese, in mancanza del funzionamento dell'impianto centrale sirene (la diramazione dei detti segnali in Torino verrà effettuata a mezzo di sirene a mano in relazione loro, di cinque in cinque minuti dagli Uffici Urbani che compiono determinati itinerari, ed a mezzo di sirene di stabilimenti industriali. Il cessato allarme in tal caso viene dato a mezzo di colpo di campane delle chiese e di sirene di stabilimenti industriali.

Dal Comando «Fiak» vengono date a mezzo radio informazioni sulla rotta degli aerei. Questa l'incombenza aerea il Comitato di P.A.A. in base alle informazioni raccolte e che pervengono, impone i vari servizi coll'intervallo, in un primo tempo (a volte anche durante l'allarme) dei mezzi di rinforzi (Comitato di P.A.A., dei Vigili del Fuoco, della C.R.I., dei servizi di polizia antiaerea e delle squadre di protezione aziendale.

In un secondo tempo si provvede perchè entrino in funzione il servizio di telefonia del terreno a mezzo dell'Ufficio tecnico Comune, per la ricerca, rimozione e distruzione di bombe inesplose, il servizio del Genio Civile per i lavori più importanti di sgombro macerie, ripristino viabilità, riparazioni urgenti di una competenza e l'Ufficio Comunale di P.A.A. per i provvedimenti concernenti ai servizi cittadini e di assistenza alla popolazione.

Il Comitato provinciale di P.A.A. provvede inoltre per integrare i servizi dei singoli Comuni della Provincia, inviando gli eventuali soccorsi straordinari.

E' pertanto necessario che le segnalazioni di infortuni, pericoli e richieste di soccorsi siano fatte esclusivamente al Comitato provinciale di P.A.A. tenendo presente che durante l'allarme ogni telefonata estranea a quelle di assoluta importanza è di intralcio gravissimo.

Per le segnalazioni di ordigni inesplosi e il sopralluogo di tecnici militari per quanto possibile presto.

Per le segnalazioni di ordigni inesplosi e il sopralluogo di tecnici militari per quanto possibile presto.

## La ricostruzione edilizia e gli Istituti di assicurazione

Il rappresentante di una grande Compagnia di Assicurazioni ed un esperto nei rami assicurativi ci hanno scritto per una serie di mesi in punto dell'articolo pubblicato il 5 corrente: «Ricostruzione edilizia - Perchè gli Istituti di assicurazione non vi partecipano con parte dei guadagni?».

Avevamo rilevato che in tempo di guerra le Compagnie, nel ramo incendi, continuano a percepire i premi stabiliti dai singoli contratti mentre i loro rischi in questo periodo non sono affatto aumentati perchè lo Stato assicurando il grave onere di risarcire i danni di guerra ha sostituito le Compagnie stesse dal risarcimento dei danni prodotti dagli incendi dovuti anche indirettamente alle aggressioni aeree. Le Compagnie stesse, ora chiaramente riconosciuto nella nostra pubblicazione, non avrebbero potuto far fronte a tali rischi mantenendo i tassi applicati in tempi di pace senza correre il pericolo di andare a rotoli. Era quindi logico dire che l'intervento dello Stato avrebbe messo le Compagnie di assicurazione in una condizione di privilegio.

Ora chi vi scrive contesta questa asserzione affermando che è il diritto esercitato dallo Stato di disporre di tutta la materia assicurativa in tempo di guerra porta invece alle Compagnie un'evidente diminuzione di lavoro e di espansione:

Lavoro ed espansione che non si comprende come avrebbero potuto svolgersi se lo stesso scrivente oltre: e Qualora lo Stato permettesse l'assunzione dei rischi di guerra alle Compagnie private esisterebbe quasi impossibile alle medesime fissare delle tariffazioni tecnicamente sicure per garantire il successo finanziario delle coperture. Infatti sono le sorprese del tempo di guerra derivanti più che dagli eventi bellici dalle nuove invenzioni ed impossibile anche di risalirebbe il calcolo delle probabilità dei rischi che si dovrebbero correre e che perciò si sommerebbero senza esatta cognizione di cause. Problematico sarebbe poi il collocamento dei rischi di riassicurazione. Solo lo Stato attraverso il suo bilancio, cioè col denaro di tutti, può pensare al risarcimento dei danni di guerra, ripartendo cioè su tutti l'onere che ne deriva.

A proposito poi dei guadagni che negli anni precedenti la guerra le Compagnie di assicurazione hanno realizzato nel ramo incendi si contestabile che «l'ammontare annuo delle indennità per sinistri incendio rappresentava, in quegli anni, all'incirca il 30 per cento dei premi incassati».

Nella copia del bilancio per l'anno 1943 che il rappresentante di una grande Compagnia di assicurazioni ci ha inviato insieme alle sue osservazioni che contrabbiamo quanto era stato detto nell'articolo si legge che con un capitale sociale di 120 milioni la Compagnia dispone di un fondo di garanzia di 5.063.850.872,05. Milioni di una competenza e l'Ufficio Comunale di P.A.A. per i provvedimenti concernenti ai servizi cittadini e di assistenza alla popolazione.

Il Comitato provinciale di P.A.A. provvede inoltre per integrare i servizi dei singoli Comuni della Provincia, inviando gli eventuali soccorsi straordinari.

E' pertanto necessario che le segnalazioni di infortuni, pericoli e richieste di soccorsi siano fatte esclusivamente al Comitato provinciale di P.A.A. tenendo presente che durante l'allarme ogni telefonata estranea a quelle di assoluta importanza è di intralcio gravissimo.

Per le segnalazioni di ordigni inesplosi e il sopralluogo di tecnici militari per quanto possibile presto.

## I Mutilati di Guerra e il popolo torinese

*La settimana della solidarietà promossa dal Comitato nazionale dei Mutilati iniziatasi domenica scorsi nel rito fraterno della Brigata nera si è conchiusa ieri, e meritamente, nel ricevimento entusiastico e cameratesco della Guardia repubblicana. Chi porta nel corpo tanto carico di eroico valore, e nell'anima tanta costanza di fede, non poteva iniziare e concludere la nobile missione se non nei templi della Patria e dell'onore. Nelle visite agli opifici delle maggiore industrie torinesi, e in quelli di alcune altre industrie minori, ma non per questo meno fondamentali e feriali, i Grandi Invalidi di Guerra — ufficiali e soldati di tutte le armi e di tutte le regioni — si alternarono nel largo gesto del seminatore che affida le irrogionate certezze alla folla, come alla terra nutrice di una fede suprema: la salvezza e la grandezza del Paese. In questo nostro Paese, nel cui idioma tutti dovremmo sentirci fratelli, nel cui amore tutti dovremmo sentirci suoi figli.*

*Dagli opifici agli uffici dei grandi istituti bancari e assicurativi passarono le gloriose pattuglie dei superstiti delle epiche battaglie, seguendo alle fuori mente aziendali, rammemorando episodi personali di guerra, rievocando i segreti struggimenti dei prigionieri e inchinando il pensiero, nei momenti raccoglimenti, alla santa e perenne memoria dei Caduti.*

*Più volte, di grido fatidico e commosso d'Italia, dalle folle irrotenè ripercosse l'entusiastico grido. Sia che si folle venissero arringate nelle adunate di fabbrica o che esse stesse le sollecitassero, echeggiando alle infiammate parole di un mutilato, nei cortili all'aperto.*

*Autorità, Istituzioni e Comandi, Prefettie, Federale e Podestà gareggiarono nel creare intorno ad essi un'atmosfera di amore. Commentarono questa sensibilità che trascende gli obblighi della ospitalità e li trasmutano. Piace perciò qui ricordare l'Associazione fra Volontari di Guerra nell'espansiva accasa del suo presidente, l'Associazione Combattenti nella spontaneità del suo Commissario, il Comando Militare Provinciale nella signorile gentilezza e fierezza del suo Comandante. I grandi mutilati rechera lieto con sè il ricordo delle intense giornate insieme. Una fraternità, un incontro, un oggetto, una medaglia ricorda, tutto avrà per essi, che hanno molto donato, il valore superiore di un dono. Nè le parentesi oscure del fallito attentato alla vita del loro martoriato condottiero a dombero in essi il ricordo della spontaneità subalpina.*

*Anche il popolo, l'autentico popolo che sanguina e lavora, consapevole — e commilitoni Mutilati — l'ora delle nuove parole perchè oggi se una cosa può dirsi veramente di popolo e perchè vera di Dio, questa — ammoniscono Borsani — è la voce di coloro che hanno sofferto, combattuto, creduto, amato e sperato e vogliono contribuire al di sopra di tutti i dolori, il dono della fedeltà e dell'onore.*

## I funerali del Caduto Gabriele Sella

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti in forma semplice ed austera i funerali dell'allievo ufficiale pilota Gabriele Sella, caduto nell'adempimento del suo dovere.

Il corteo, partito dal vecchio ospedale di S. Giovanni, era preceduto dalla banda musicale della G.N.R. da un reparto di paracadutisti della «Nembo» dal labaro della gloriosa Squadriglia alla quale il Caduto apparteneva e dai compagni di corso. La salma, avvolta nel drappo tricolore, era stata collocata su di un autocarro, colmo di fiori; splendevano tra le numerose corone quella del Duce. Seguivano i genitori, il comandante del Presidio Aeronautico, i rappresentanti delle autorità politiche, militari e civili nonchè un folto gruppo di amici e commilitoni.

Il corteo, percorso le vie del centro, tra il commosso omaggio dei passanti, ha sostato in piazza Castello, ove è stato fatto l'appello del Caduto

## Notiziario della Federazione

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

«I fascisti repubblicani che ancora non hanno regolarizzato la loro posizione presso l'ufficio mobilitazione della Brigata Nera sono tenuti a presentarsi entro sabato 2 settembre, dopo di che tale posizione sarà riveduta definitivamente d'autorità».

## L'erogazione del gas ridotta a 3 ore al giorno

**Per l'aggravarsi delle difficoltà di approvvigionamento della materia prima, l'Esercizio di Torino della Società Italiana per il Gas comunica che da oggi l'orario di erogazione del gas a pressione normale è ridotto dalle attuali 3 ore e mezzo ad ore 3 giornaliere, così ripartite: dalle 6,30 alle 7; dalle 11,30 alle 13; dalle 18,30 alle 19.**

**Si raccomanda alla cittadinanza di non far uso del gas nelle altre ore della giornata, curando che i rubinetti e specialmente quello del contatore rimangano chiusi.**

## Voci della città

● Cumuli di rottami ingombrano da tempo il cortile della casa sinistrata di via S. Massimo 7, non lasciando libero proprio un palmo di terreno. Le pigre favoriscono l'infiltrazione dell'acqua nelle sottostanti cantine macerando mobili e indumenti che gli inquilini vi hanno ammassato. Perchè il proprietario non solleciti lo sgombro di tali macerie le quali danneggiano non solo gli inquilini ma lo stesso suo stabile?

## Norme per i trasporti di derrate alimentari

La Sezione Prov. dell'alimentazione comunica: A seguito di comunicato sul ritiro dei permessi di circolazione comparso sulla stampa locale del 29 corr. mese, si precisa:

Tutti i trasporti di derrate alimentari, eseguiti con auto o motocarri, sia nell'ambito della provincia che fuori, devono essere preventivamente autorizzati dalla Sepral.

Per la circolazione in provincia potranno essere rilasciati anche permessi della durata di un mese, mentre per i viaggi fuori provincia il permesso deve essere richiesto di volta in volta.

Gli automezzi trasportanti derrate alimentari e circolanti senza tale autorizzazione, saranno confiscati col carico.

Le disposizioni di cui sopra riguardano tutti gli automezzi e motomezzi da carico in generale a chiunque appartenenza ed entreranno in vigore a partire dal 1.o settembre 1944. L'ufficio trasporti della Sepral è aperto giornalmente, le dalle ore 9 alle 12.

## La distribuzione a due lire delle minestre popolari

Il Municipio comunica:

Da venerdì 1.o settembre p. v. la distribuzione delle minestre popolari a L. 2 la razione, verrà estesa alla popolata zona di Vanchiglia e si effettuerà presso la scuola «L. Pontana», in via Giuseppe Luigi Lagrange n. 19. Allo scopo di garantire la normalizzazione della suddetta a tutti i richiedenti, verrà esperimentato il sistema della prenotazione, che dovrà essere fatta presso la medesima scuola dove si desidera ritirare la minestra, il giorno precedente a quello in cui ritiro. Le prenotazioni presso la Scuola Pontana verranno perciò iniziate il giorno 31 corrente dalle ore 10 alle 12.

La distribuzione delle minestre popolari, che è stata favorevolmente accolta da tutta la popolazione e specialmente da quella abitante nelle zone periferiche, viene attualmente effettuata nei seguenti: T. Tasso, in piazza San Giovanni; C. Abba, al n. Pascoli; A. Cabelli, in via Montevecchia; A. Manzoni, in corso Altamura; C. Casati, in corso Racconigi; V. Da Felice, in corso Sicilia; E. De Amicis, in via Cottolengo; S. Pellico, in corso Dante, e dal 1.o settembre presso la scuola L. Fontana, in via Bantina 16, tutti i giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

## Bimbo scomparso da casa

Sono scomparse sabato mattina dalla loro casa di Savigliano, Erminia Riga, di 13 anni, e Nicolla Perlo, di 9. La prima porta un abito chiaro, un paio di zoccoletti, e i capelli biondi tagliati all'altezza del collo; la seconda un abitino blu a belli chiari e i capelli tagliati corti. Chi le avesse viste è pregato di fornire notizie alla famiglia Riga, via Aires 71, Savigliano.

**Tessere annonarie** per voi persone contenute in una borsa, esso state smarrite sul tratto di ferrovia Torino-Susa, insieme ad altri documenti. Chi li avesse trovati farà opera buona far pervenire tutto all'indirizzo segnato sulle tessere.

## Carità del Sabato

Gli inquilini della casa di via Sacchi 24 in memoria del compianto sig. dott. ing. Moncassoli Giorgio 1895; M. Ricordando l'amico Revasolda 100; S. Ella da Cascia implorando protezione E. 0, 50; P. P. 50; In ringraziamento alla B. Vergine Consolata per protezione alla nostra casa Cordero C. 50; F. A. 25; Giuseppe 20; A. R. per i pavesi di S. Rita per grazia ricevuta e la protezione di una persona cara 20,

## Necrologio

In Pessano d'Asti è improvvisamente mancato il sig. Arturo Mascarella, rispettivamente padre e suocero dei nostri dipendenti di amministrazione Mario e Maria Teresa Mascarella. Ai compagni di lavoro le nostre condoglianze.

## STATO CIVILE

29 Agosto 1944

**Nati** 99 - **Morti** 59 - **Matrimoni** 6

**Nati (Da ved. Lanni**, a. 75, da Verona; Aglaia, v. Giovanetti 20 - **Degallo Giovanna**, a. 57, da Chivasso; Edoardo, via Malaspe 32 - **Fenaglio Giorgio**, a. 1, da Bra, v. Chiesa Rubbe 34 - **Zollarino Giovanni**, a. 32, da Pecinello, commerc., viale E. Tivoli 2 - **Bergami Lucia**, a. 20, da Codiserio, Osp. Militare - **Sella Gabriele**, a. 22, da Biella, all. uff. Ideni - **Alciati Guglielmo**, a. 52, da Torino, tornitore, Medicina Leg. - **Arco Romano**, a. 71, da La Spezia, casal., Osp. Militare - **Poggi Andrea**, a. 62, da Fasano, casalbo, Ideni - **Costa Giulio**, a. 71, da Trieste, invalido, Ideni.

## Oggi alla Radio

Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 7,05: «Buon giorno» - 8,30-20,30: Trasmissione per i territori occupati - 11,30-17,30: Notiziari in lingue estere - 12,05: Melodie e romanze - 12,40: Armonie e romanze - 13,20: Selezioni sinfoniche - 14,15: «La scuola del passo», rivista di G. Magnoni - 15,20: Radio soldato - 16: Musiche antiche a due voci eseguite dai soprani Bettina Lupi e Anna Maria Sisto - 16,25: Ritrovati musicali - 17,20: Complessi caratteristici - 17,50-18,30: Messaggi delle vita voce di ex internati italiani in Germania - per Trasmissione dedicata ai militari e invalidi di guerra - 19,20: Conclusione dell'ufficio suggerimenti - 19,35: Orchestra d'archi diretta dal Mo Magliuli - 20,30: Le novelle per plasmare di L. V. Berlinetti - 21: Conversazione - 21,15: Trasmissione per le terre invase - 22: Complesso diretto dal Mo Filsari - 22,50: Ultime degli strumenti - 23,20: Musica sinfonica - 23,50: Musica riprodotta.

**Seguendo la Cronaca**

**ESAMI AUTUNNALI**

Sono aperte le iscrizioni agli esami con valore legale di ammissione e di idoneità alle singole classi dell'Istituto Tecnico Commerciale "SISTO" via San Francesco d'Assisi 27 - Telef. 41-435.

Anche alla Scuola Media "Sisto" (via Mercanti 16, tel. 41-677) sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione con valore legale.

**Spettacoli cinematografici**

**Vittoria:** «Malombra» con Miranda Andrea Checchi, I. Delitto, V. 16,30-**Ambrosio:** «Scarpona Farobbe con De Rege, Clelia Matania, Ciri 2-**CORSO:** «Hasiarda» con Sigrid Rupin, George Lekkeberg.

**AUGUSTUS:** «Professori Matteo» **Nazionale:** «I ragazzi cercatori» **Torino:** «Il tenore di valzer» Willy Forst, Maria Holst. Inizio ore 15.

**DORIA:** «Penuria» - Nazzari-Fernandel Spettacoli continuati dalle 10.

**ALFI:** «Voglio vivere così» - Assia Noris, Ulliano Addio Cervi-Torriani.

**Imperiale:** «Piramide nell'Artico» **Palermo:** Senza cielo» con Miranda **FREJUS:** «Dannazione del Mosdor» e Varietà ore 17 e 21,30.

**MILANO:** ore 10 «Chi sei tu?» - **ADUA:** «Napoli di altri tempi» - **BRESCIA:** «Se ore di permesso» - **PO:** «Il marchese di Ruffolo» - **Romano:** «Mia moglie è fatta così» e Rivista col comico M. Ferrero.

**Esedrino:** Melodia segreta, 17,30-20 - **Colosseo:** La tragedia del Titanic - **ASTRA:** «Il mistero di due vedove» - **LUXI:** «Lontano» - Danielle Darrieux, Charles Vanel, Ch. 19,30.

## Ferace delitto a scopo di rapina

**Brescia, 29 agosto**

In frazione Milzano di Pralboino sconosciuti sono penetrati nell'esercizio di osteria gestito dalla signora Margherita Sandrini Bianchi, di 36 anni, e trovata la donna con la figlia Rachele di 15 anni e la nipotina Elisa, di 12 anni, a colpi di scure ripetutamente alla testa le ha disarmate. La Rachele Sandrini spirava subito, mentre la madre decedeva più tardi all'ospedale. Le condizioni della nipote sono gravissime. Scoperto l'omicidio, che si attribuisce a scopo di rapina, i militi della G.N.R. eseguiti gli atti per l'inchiesta, hanno proceduto al fermo di due persone dei buoni sulle quali gravano forti sospetti.

**DESIO, — Mentre era fermo sul ciglio della strada,** con la bicicletta in mano in attesa del filobus che si era arrestato da un conoscente, la ventottenne Carolina Mariani di Giovanni, da Cesano Maderno, veniva investita da un autocarro che proveniva da alcuni metri senza guida in seguito all'improvvisa rottura dello sterzo. La poveretta riportava lo schiacciamento del cranio e decedeva all'ospedale di Desio.

## BORSE

TORINO 29 agosto

| Titoli | Prec. | Od. | Titoli | Prec. | Od. |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend 5% | 110 — | 115 — | Alet. | 3000 | 3100 |
| Rend 3,5 | 75 | 62 50 | Aeron. | 2000 | 2000 |
| » f. p. | 100 — | 100 — | Marell. | 700 | 700 |
| Redi 5 | 95 10 | 95 10 | Fiat | 2300 | 2300 |
| » f. p. | 95 50 | 95 60 | Ipelia | 207 | 205 |
| Redi 3,5 | 100 85 | 99 50 | Savigl. | 2725 | 2725 |
| » f. p. | 100 95 | 100 — | Nebi. | 1000 | 1000 |
| » f. p. | 101 20 | 101 20 | Incel. | 180 | 180 |
| M T 5% | 100 — | 100 — | Mecc. | 1985 | 1775 |
| » 4% | 100 50 | 100 65 | Elettr. | 785 | 715 |
| » 3% | 100 — | 100 — | Ilva | 2200 | 2200 |
| » 3% | 100 45 | 100 65 | Ansal | 3450 | 3200 |
| Irili 5% | 511 — | 510 — | Borg. | 8500 | 8500 |
| Elli 5% | 505 — | 502 — | Ceramo | 2000 | 2000 |
| Irmi 4% | 515 — | 520 — | Cidac | 2000 | 2000 |
| Irf 4% | 500 — | 500 — | Ante | 165 | 158 |
| Buri 4% | 511 — | 518 — | Rasm. | 345 | 350 |
| » 3,5% | 511 — | 510 — | Mec. f. | 3300 | 1150 |
| » 3% | 511 — | 510 — | Ansal. | 2300 | 2300 |
| » 5% | 515 — | 510 — | Mecc. | 715 | 695 |
| S. Pael. | 600 — | 617 — | Acc. F. | 1500 | 1650 |
| » 5% | 505 50 | 505 50 | Zucch. | 920 | 920 |
| Migl. 5% | 505 — | 505 — | Unica | 505 | 505 |
| » 4% | 505 — | 505 — | Unica | 505 | 505 |
| » 3% | 505 — | 505 — | Alam | 600 | 600 |
| Cr. It. | 11 000 | 11 000 | Mont. | 2000 | 2000 |
| Vi. | 2000 | 2000 | Ital. | 205 | 200 |
| Si | 1750 | 1750 | Prat. | 500 | 500 |
| Ri | 1200 | 1200 | Safta | 1000 | 975 |
| Tor. N. | 650 | 675 | Talco | 2000 | 2000 |
| Sicilia | 3500 | 3500 | Elettr. | 320 | 320 |
| Bolgna | 90 | 95 | Sifra | 1000 | 1000 |
| Sip | 1000 | 1000 | Sifra. | 